

## proposta di legge n. 286

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Ricci, Ortenzi, Pieroni, Malaspina,  
Cardogna, Latini, Eusebi, Bucciarelli, Binci, Trenta, Busilacchi, Comi,  
Petrini, Perazzoli, Badiali, Sciapichetti, Traversini, Bellabarba

*presentata in data 29 gennaio 2013*

---

**CELEBRAZIONE DEL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO  
DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE**

---

Signori Consiglieri,

nel corso di questo anno e nei due successivi sarà celebrato il settantesimo anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione (1943-1945).

E' questo il triennio degli eventi con i quali l'Italia si è liberata dalla dittatura e dall'occupazione straniera e ha riconquistato la libertà, l'indipendenza e l'unità della Patria, a partire dall'8 settembre 1943, data dell'Armistizio, fino al 25 aprile 1945, giorno dell'inizio dell'insurrezione a Milano, che, come noto, è stata assunta quale giornata simbolica della liberazione d'Italia dal regime nazifascista e, denominata Festa della Liberazione, viene da allora commemorata in tutta la nazione.

Con questa proposta di legge, come già avvenuto in passato per gli eventi celebrativi del cinquantesimo e sessantesimo anniversario, si intende dare avvio al lavoro che per tre anni coinvolgerà istituzioni e associazioni della società civile nella progettazione, coordinamento e realizzazione di iniziative che hanno l'obiettivo di diffondere la "memoria attiva", valorizzando e attualizzando il significato della resistenza e della guerra di liberazione come base dell'identità storica della nostra Regione, diffondendo e valorizzando il patrimonio culturale, storico e docu-

mentario dell'antifascismo e della Resistenza, in coerenza ai principi fondamentali della Costituzione e dello Statuto regionale, rivolgendosi anzitutto alle nuove generazioni, artefici dell'impegno di oggi per la democrazia, la libertà, i diritti in Europa ed in ogni parte del mondo.

La proposta si compone di 3 articoli.

Il primo reca le finalità della legge, come sopra descritte.

L'articolo 2 concerne il programma degli interventi, articolato in annualità, che deve essere approvato dalla Giunta regionale, e che prevede la descrizione dei progetti di maggior rilievo e delle iniziative più significative che si svolgeranno nel territorio regionale, determinando, altresì, i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative medesime. Tra gli interventi promossi dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati sono compresi convegni di studio, concorsi per opere d'arte, raccolta di materiale documentario e testimonianze, pubblicazione di ricerche e saggi, manifestazioni celebrative, conferenze, mostre, visite ai luoghi di deportazione e a quelli dove si sono svolti i combattimenti più significativi, ecc.

L'articolo 3, infine, contiene la norma finanziaria.

**Art. 1**  
*(Finalità)*

1. La Regione, in coerenza ai principi fondamentali della Costituzione e del proprio Statuto, al fine di diffondere e valorizzare il patrimonio culturale, storico e documentario dell'antifascismo e della Resistenza, promuove, nel triennio 2013/2015, un programma di manifestazioni celebrative e di iniziative storico-culturali per il settantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione nazionale.

**Art. 2**  
*(Programma degli interventi)*

1. La Giunta regionale approva, previo parere della competente Commissione assembleare, un programma generale, articolato in annualità, dei progetti di maggior rilievo e delle iniziative più significative che si svolgeranno nel territorio regionale e determina i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative promosse dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

2. In particolare, gli interventi di cui al comma 1 sono articolati in:

- a) convegni di studio, concorsi per opere d'arte, raccolta di materiale documentario e di testimonianze e pubblicazione di ricerche e saggi;
- b) iniziative volte a diffondere la conoscenza storica della Resistenza, della lotta contro il nazifascismo e del tributo di sangue e di sofferenze pagato dalle vittime civili e dai perseguitati per motivi politici e razziali, attraverso manifestazioni celebrative, conferenze, mostre, visite ai luoghi di deportazione e a quelli dove si sono svolti i fatti d'arme più significativi;
- c) iniziative per la conservazione del patrimonio storico documentario;
- d) iniziative di recupero, conservazione e diffusione della memoria scritta e orale delle persone, degli accadimenti, dei luoghi storici.

**Art. 3**  
*(Disposizioni finanziarie)*

1. Per gli interventi previsti da questa legge, l'entità della spesa è stabilita, a decorrere dall'anno 2014, con le rispettive leggi finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.

2. Le somme occorrenti per il pagamento delle spese indicate al comma 1, a decorrere dall'anno 2014, sono iscritte nell'UPB 1.02.02 a carico del capitolo che la Giunta regionale istituisce, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del Programma operativo annuale (POA).